

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI

Corso di laurea in
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E SOCIALE

**LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE E IL CROWDFUNDING:
UN BINOMIO POSSIBILE?**

Tesi di laurea in
DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Relatore: Prof. Daniele Donati

Correlatore: Prof.ssa Pina Lalli

Presentata da Angela Fauzzi

Seconda sessione
Anno Accademico 2012/2013

Indice

Introduzione.....	5
1. Il principio di sussidiarietà.....	8
1.1 Le origini storico filosofiche del principio di sussidiarietà.....	8
1.2 Sussidiarietà in Europa.....	12
1.3 Evoluzione del principio nell'ordinamento giuridico italiano.....	14
1.4 Il principio come sancito dall'art. 118 comma 4 della Costituzione..	16
1.5 Sussidiarietà come «amministrazione condivisa».....	21
1.6 Sussidiarietà e Terzo settore: le imprese sociali.....	24
2. Il fenomeno del crowdfunding.....	28
2.1 Cos'è il crowdfunding.....	28
2.2 I modelli di crowdfunding.....	30
2.2.1 Reward based.....	30
2.2.2 Donation based.....	32
2.2.3 Social lending.....	33
2.2.4 Equity based.....	34
2.3 Le piattaforme di crowdfunding in Italia.....	35
2.4 Il civic crowdfunding: fino a che punto è possibile parlare di partecipazione.....	42
2.5 Le piattaforme di civic crowdfunding nel contesto internazionale...	44
2.6 Aspetti normativi: il regolamento Consob.....	50
3. Sussidiarietà orizzontale e crowdfunding: l'analisi di casi.....	57
3.1 Due casi studio: «Acquista con noi un pezzo di storia» e «Un passo per San Luca».....	57
3.2 La città di Torino coinvolta in una campagna di crowdfunding per l'acquisizione di un bene culturale.....	59
3.2.1 I soggetti pubblici e privati coinvolti nell'iniziativa.....	61

3.2.2	L'attività di interesse generale: la valorizzazione di un bene culturale.....	62
3.2.3	La campagna di crowdfunding tra online e offline.....	64
3.2.4	I risultati.....	69
3.3	Il Comune di Bologna e i cittadini per il portico di San Luca.....	71
3.3.1	I soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto.....	78
3.3.2	L'attività di interesse generale: la tutela e la valorizzazione	
3.3.3	di un bene culturale.....	79
3.3.4	Lo sviluppo della campagna di crowdfunding.....	81
3.3.5	La percezione del crowdfunding per il bene comune: PA e	
3.3.6	cittadini a confronto.....	86
	Conclusioni.....	92
	Appendice.....	100
	Bibliografia e sitografia.....	108

Abstract

La tesi si interroga sulla possibile relazione tra il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale e il sistema di raccolta fondi dal basso, definito «crowdfunding».

La ricerca di casi sussidiari da integrare a quelli raccolti e selezionati da Labsus, il laboratorio per la sussidiarietà orizzontale, offerto dal corso di laurea in Scienze della Comunicazione pubblica e sociale dell'Università di Bologna, ha favorito l'interesse della scrivente verso l'attuazione di un principio costituzionale. In questa occasione è nata in me la volontà di indagare e approfondire un principio sancito all'interno della Carta fondamentale italiana, purtroppo sovente non considerato dai cittadini, e troppo spesso ignorato, nonostante la sua grande potenzialità di risoluzione di problemi di interesse generale.

La collaborazione tra soggetti pubblici e privati si pone come soluzione alla necessità di cura di ciò che viene definito «bene comune». I cittadini, singoli e associati, decidono di mettere a disposizione le proprie capacità e risorse per dare risposte ai problemi della collettività, condividendo con i poteri pubblici la responsabilità di governare.

In parallelo, la mia attenzione si è soffermata sul fenomeno del crowdfunding. Tale sistema si differenzia dalla tradizionale raccolta fondi perché supportato dagli strumenti del web 2.0, volti alla creazione di una vera e propria community che non si limita a donare ma diventa co-creatrice del progetto da finanziare.

I casi esteri di ciò che viene definito «civic crowdfunding» pongono in evidenza l'utilizzo di questo metodo per ottenere risorse economiche volte al finanziamento di opere e progetti di interesse generale. Il capitale in gioco è di tipo «relazionale» e si muove tra la sfera online e quella offline. È infatti fondamentale che le relazioni createsi sul web possano concretizzarsi nella sfera pubblica offline mediante eventi creati *ad hoc*.

Potendo considerare la rete di soggetti attivi che si mobilitano verso la cooperazione, il confronto, il dialogo e l'agire insieme come il punto in comune tra il principio di sussidiarietà orizzontale e il crowdfunding, mi è sembrato opportuno indagare su una possibile relazione e integrazione, valutando aspetti positivi e limiti.

Il tirocinio svolto con l'associazione bolognese GINGER, che gestisce una piattaforma web di crowdfunding territoriale operante in Emilia-Romagna, mi ha permesso di seguire passo per passo lo sviluppo di una campagna di crowdfunding basata sulla partecipazione di soggetti pubblici e privati per la tutela e la valorizzazione di un bene culturale della città di Bologna, il portico di San Luca. Questo ha rappresentato un caso esemplare in cui scorge un possibile binomio tra azioni sussidiarie e crowdfunding.

Il primo capitolo presenta il principio di sussidiarietà partendo dalle origini storico-filosofiche, seguendo l'evoluzione del principio in Europa e nell'ordinamento giuridico italiano, fino ad arrivare alla revisione costituzionale del titolo V e l'introduzione del principio all'art.118. Ci si sofferma in seguito sul concetto di sussidiarietà come «amministrazione condivisa» e sul rapporto con il Terzo Settore, ponendo in evidenza come il principio non sia visto come un dovere di arretramento dell'amministrazione dallo svolgimento di compiti di interesse generale, ma piuttosto come possibile collaborazione con i cittadini, singoli o associati.

Il secondo capitolo è dedicato al fenomeno del crowdfunding e all'analisi dei quattro differenti modelli riservando una particolare attenzione alle piattaforme italiane. Viene posta in risalto la tendenza del local crowdfunding approfondita mediante l'analisi di tre piattaforme.

Segue una lettura approfondita di ciò che viene definito «civic crowdfunding» correlata all'analisi dei casi internazionali in riferimento al principio di partecipazione. Il capitolo si conclude con un accenno al regolamento Consob, mirato a regolamentare l'*equity* crowdfunding in Italia.

Il terzo capitolo punta all'analisi di due casi studio accomunati dall'utilizzo di una piattaforma di crowdfunding volta alla valorizzazione, in un caso, e alla tutela, nell'altro, di un bene culturale.

I casi sono analizzati ponendo in primo piano da un lato l'attività di interesse generale con riferimento alle disposizioni del «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e dall'altro le strategie comunicative legate alla campagna di crowdfunding, dirette al coinvolgimento di soggetti pubblici e privati.

In conclusione si rileva un possibile rapporto tra il principio di sussidiarietà orizzontale e il sistema del crowdfunding. Un binomio possibile se l'iniziativa di raccolta fondi dal basso risponda ai principi di trasparenza, partecipazione e autonomia. È necessario che il crowdfunding, attraverso l'apporto di Internet e dei social media, diventi uno strumento volto a monitorare e rendere visibili non solo le donazioni effettuate ma anche e soprattutto tutte le fasi delle attività rese possibili grazie alla raccolta fondi. I sostenitori richiedono un continuo aggiornamento e trasparenza nelle informazioni.

Quando si parla di crowdfunding «civico» è necessario ricordare che l'iniziativa privata prevede il consenso pubblico, si potrebbe dunque parlare di crowdfunding condiviso, sussidiario, in quanto non dipende dalla sola iniziativa dei cittadini. È opportuna una collaborazione tra soggetti pubblici e privati volti entrambi alla cura dell'interesse generale.

La propensione della pubblica amministrazione a farsi promotrice di un'iniziativa di crowdfunding potrebbe essere percepita in modo negativo da quei cittadini che delegano l'intera responsabilità dei beni comuni sotto l'egida dei soggetti pubblici. D'altra parte l'utilizzo del sistema del crowdfunding potrebbe stimolare la responsabilità civica dei cittadini per la soluzione di un problema di interesse generale, che in quanto tale comporta la partecipazione dell'intera collettività.

Il binomio è possibile se i cittadini pongono fiducia nei confronti dell'amministrazione e se l'amministrazione, da parte sua, favorisce l'iniziativa privata ponendosi come stimolo per la diffusione del principio sussidiario.

L'amministrazione deve presentarsi come soggetto volto a recepire le esigenze della cittadinanza e delineare le possibilità di partecipazione che la cittadinanza possiede. Il progetto di crowdfunding non è solo volto alla raccolta di fondi ma anche di idee, proposte e feedback da parte dei cittadini coinvolti in un continuo dialogo.

Nel caso della tutela e della valorizzazione del portico di San Luca, la campagna di crowdfunding potrebbe rappresentare il trampolino di lancio verso un progetto più ampio. Il repository grafico (l'iniziativa che rientra nel più ampio «Progetto Portici») progettato per l'elaborazione e la messa in relazione di tutti i dati e le informazioni sui portici potrebbe svilupparsi integrando il sistema di crowdfunding. I cittadini avrebbero la possibilità non solo di valorizzare il bene comune mediante la condivisione di immagini, foto, informazioni, progetti culturali ma anche di segnalare le criticità legate ai portici. Tali criticità diventerebbero priorità di intervento per l'amministrazione comunale e il crowdfunding potrebbe trasformarsi, in alcuni casi, in un veicolo per porre rimedio.

Il crowdfunding potrebbe rilevarsi uno strumento utile per creare le condizioni affinché lo svolgimento di un'attività di interesse generale da parte dei cittadini possa manifestarsi in modo organizzato e in collaborazione con la pubblica amministrazione.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Volumi

AA. VV., *I beni culturali nel diritto. Problemi e prospettive*, Napoli, edizioni Scientifiche italiane, 2010.

Ambrogetti F., Coen Cagli M. e Milano R., *Manuale di Fund Raising per le organizzazioni non profit*, Roma, Carocci editore, 1998.

Arena G., *I cittadini attivi*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2006.

Arena G e Cotturri G.(a cura di) *Il valore aggiunto. Come la sussidiarietà può salvare l'Italia*, Roma, Carocci, 2010.

Arena G. e Iaione C.(a cura di), *L'Italia dei beni comuni*, Roma, Carrocci editore, 2012.

Barbati C. et al. (a cura di), *Diritto e gestione dei beni culturali*, Bologna, Il Mulino, 2006.

Cittadino C. (a cura di), *Dove lo Stato non arriva. Pubblica amministrazione e terzo settore*, Bagno a Ripoli (Firenze), Passigli Editori, 2008.

Cotturri G., *La forza riformatrice della cittadinanza attiva*, Roma, Carocci Editore, 2013

D'Agnolo G., *La sussidiarietà nell'Unione Europea*, Padova, Cedam, 1998

Donati D. e Paci A. (a cura di), *Sussidiarietà e concorrenza: una nuova prospettiva per la gestione dei beni comuni*, Bologna, Il Mulino, 2010.

Lawton K. e Maron D., *The crowdfunding revolution: how to raise venture capital using social media*, McGraw-Hill, 2012.

Magnani C., *Beni pubblici e servizi sociali in tempi di sussidiarietà*, Torino, Giappichelli, 2007.

Mussella M. e Santoro M., *L'economia sociale nell'era della sussidiarietà orizzontale*, Torino, Giappichelli, 2012.

Valastro A.(a cura di) *La democrazia partecipativa: itinerari per la costruzione di un metodo di governo. Principi, regole, limiti*, Napoli, Jovene, 2010.

Vecchio F., *Declinazioni costituzionali del principio di sussidiarietà*, in Magnani C. (a cura di), *Beni pubblici e servizi sociali in tempi di sussidiarietà*, Torino, Giappichelli, 2007.

Articoli

Giorio A., *Impresa sociale, crisi e sussidiarietà*, «Osservatorio Isfol», I (2011), n. 3-4, pag. 50, in <http://www.isfol.it/publicazioni/osservatorio-isfol/numeri-pubblicati/allegati-anno-i-n.3-4/giorio>. (consultato il 10 settembre 2013).

Hollow, M. *Crowdfunding and Civic Society in Europe: a Profitable Partnership?*, in *Open Citizenship*, 2013, 4, pagg. 68-73 (consultato il 28 settembre 2013).

Jannelli A. et al. (a cura di), *Il principio di sussidiarietà nell'evoluzione giuridica europea*, in «Eurofocus», n. 14, 2010 in http://www.cr.piemonte.it/dwd/infoleg/eurofocus/2010/eurofocus_n_14.pdf (consultato il 10 settembre 2013).

Lange A., “Against Kickstarter Urbanism”, *Observatory*, 5 febbraio 2012, in <http://observatory.designobserver.com/feature/against-kickstarter-urbanism/34008/>, (consultato il 16 settembre 2013).

Altro materiale

Barollo A. e Castrataro D., *Il Crowdfunding civico: una proposta*, 2012, pag.17 in <http://issuu.com/alessiobarollo/docs/civic-crowdfunding> (consultato il 19 settembre 2013).

Castrataro D. et al., *Crowdfuture. The Future of Crowdfunding*, 2012, in <http://www.slideshare.net/crowdfuture/ebook-crowdfuture> (consultato il 10 settembre 2013)

Pais I., *Crowdfunding per i beni comuni*, 29 agosto 2013, <http://www.slideshare.net/ivana.pais> (consultato il 12 settembre 2013).

Rindone A., *Crowdfunding civico e bilancio partecipativo*, Milano, 2013 in http://www.produzionidalbasso.com/manuale/PDB_cf_e_bp.pdf (consultato il 15 settembre 2013).

Spinelli C., *Reward based crowdfunding*, 2012, in <http://www.slideshare.net/crowdfuture/reward-based-crowdfunding-chiaraspinelli-eppele> (consultato il 16 settembre 2013)

Sitografia

La piattaforma di Musicraiser :<http://www.musicraiser.com> (consultato il 12/09/2013)

La piattaforma di Kendoo: <http://www.kendoo.it> (consultato il 26/09/2013)

La piattaforma di Finanziami il tuo futuro: <http://www.finanziamiiltuofuturo.it> (consultato il 26/09/2013)

La piattaforma di GINGER: <http://www.ideaginger.it> (consultato il 26/09/2013)

La piattaforma di Spacehive: <https://spacehive.com> (consultato il 1/10/2013)

La piattaforma di LeihDeinerstadtGeld: <https://www.leihdeinerstadtgeld.de> (consultato il 1/10/2013)

La piattaforma di Neighbory: <http://neighbor.ly> (consultato il 1/10/2013)

La piattaforma di Citizinvestor: <http://www.citizinvestor.com> (consultato il 1/10/2013)

La piattaforma di Zenfunder: <http://www.citysourced.com/default.aspx> (consultato il 1/10/2013)

La piattaforma My Major Company: <http://www.mymajorcompany.com> (consultato il 7/10/2013)

Sito Italian Crowdfunding Network (ICN): <http://www.italiancrowdfunding.org> (consultato il 7/10/2013)

Il sito ufficiale di Labsus, il Laboratorio per la sussidiarietà orizzontale: <http://www.labsus.org> (consultato il 9/10/2013)

Il sito ufficiale della Fondazione Torino Musei: <http://www.fondazionetorinomusei.it> (consultato il 10/10/2013)

Sito ufficiale Comune di Bologna: <http://www.comune.bologna.it> (consultato il 15/10/2013)

Sito ufficiale della Commissione Nazionale per le società e la borsa (CONSOB): <http://www.consob.it> (consultato il 15/10/2013)

Sito ufficiale della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Bologna: <http://www.sbapbo.beniculturali.it> (consultato il 15/10/2013)

Sito ufficiale Vaticano: <http://www.vatican.va> (consultato il 25/07/2013)

Il sito web di Acquista con noi un pezzo di storia:
<http://www.palazzomadamatorino.it/crowdfunding/> (consultato il 15/10/2013)

Il sito web di Un Passo per San Luca: <http://www.unpassopersanluca.it> (consultato il 28/10/2013)

